

suo mondo ideale. Storia troppo comune! Quanti felici pensieri, quante azioni maravigliose e magnanime trovano nel buon appetito la più natural spiegazione!

E però il sig. da Torcello non dovette al caso la sua nazione; ei la dovette solo a sè stesso. Ei non nacque, si sentì, si creò gentiluomo, e scelse per patria Torcello, come altri si sceglie una sposa, uno stato. La fortuna l'aveva anzi collocato fra le più povere genti; suo padre l'aveva educato al rasoio; ma egli che dalla natura aveva sortito la più nobile vocazion del Signore, e non voleva far niente, sdegnò l'umile uffizio, e come Cartwright, il Burchiello, Olivier, uscì di barberia per farsi chiaro nel mondo.

In un tempo, in cui l'*esprit*, come dicono i Francesi, *court les rues*, e i letterati, i poeti, i virtuosi d'ogni maniera si contano per legioni in ogni città, ei si permise d'essere in piazza uomo di spirito anch'egli, e come Figaro, trovò nel catino del barbiere la ispirazione; abbandonò l'opera della mano per viver di quella più problematica e misteriosa dell'ingegno, non affilò più il rasoio, ma si aguzzò l'intelletto, mutò le bolle di sapone in